

Remaking your silhouette,

LIPOSCULTURA, LIPOTRAPIANTO E LIFTING MINI-INVASIVI SONO LE NUOVE TECNICHE PER IL RIMODELLAMENTO DEL CORPO. SCOPRIAMOLE CON IL PROFESSOR GIANLUCA CAMPIGLIO, SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA A MILANO.

BY DIAMANTE NIGRO



Negli ultimi anni è molto cresciuta l'attenzione del grande pubblico per il cosiddetto "lato B", come è stata definita in modo scherzoso la regione glutea durante l'edizione 2008 del concorso di Miss Italia. Classifiche, apprezzamenti pubblici e calendari che esaltano questa zona del corpo sono sempre più frequenti, così come sono sensibilmente cresciute le richieste da parte dei pazienti – di sesso femminile ma anche maschile – per interventi chirurgici finalizzati all'aumento e al rimodellamento dei glutei. L'attenzione dei medici si è concentrata allora non solo sulla possibilità di aumentare la dimensione del gluteo, ma anche sul suo rimodellamento. Oggi con la liposcultura, il lipotrapianto e il lifting gluteo è possibile rimodellare la forma del nostro "lato B", aumentandone o diminuendone il volume e correggendo un eventuale rilassamento della cute. Ne parliamo con il dottor Gianluca Campiglio, chirurgo plastico e membro della Commissione Internazionale dell'ISAPS, la più importante associazione di chirurgia estetica negli USA.



PHOTO: CHIARA CERRI DA FLICKR.COM

PROFESSOR CAMPIGLIO, QUALI SONO LE NUOVE TECNICHE PER IL RIMODELLAMENTO CORPOREO? QUANT'È IL TEMPO DI RECUPERO DOPO UN'OPERAZIONE?

La tecnica più richiesta ed eseguita resta la liposcultura, ossia il rimodellamento della silhouette corporea mediante la rimozione del tessuto adiposo in eccesso in modo definitivo e localizzato. La principale evoluzione di questi ultimi anni riguardo a questo tipo di trattamento è stata quella di proporre, anziché estese liposuzioni realizzate in una sola seduta (in cui bisogna ricorrere ad un'anestesia generale e a lunghi periodi di convalescenza), delle sessioni multiple più piccole, analogamente a quanto accade andando dal dentista. In questo modo si programmano una serie di brevi sedute ambulatoriali in cui si effettua soltanto un'anestesia locale col vantaggio di consentire al paziente un recupero molto rapido, in genere inferiore alla 24 ore ("liposcultura frazionata"). Questo tipo di approccio è molto vantaggioso anche dal punto di vista della salute del paziente: infatti, è scientificamente dimostrato che le liposuzioni estese, coinvolgendo contemporaneamente molte aree del corpo, hanno un rischio maggiore di possibili effetti collaterali mentre la "liposcultura frazionata" ha un impatto molto più limitato sul fisico del soggetto. Inoltre frazionando l'intervento in più sedute è possibile rimodellare al meglio ciascuna area del corpo, concentrando tutti gli sforzi e l'attenzione del chirurgo su una singola area corporea.

Oltre a ciò l'altra evoluzione della classica liposuzione è stata quella di proporre non solo l'eliminazione del grasso, tramite aspirazione, ma anche il suo riutilizzo nel corpo mediante tecniche di "lipotrapianto". Con questa tecnica, il grasso che viene prelevato da una zona del corpo può essere riutilizzato per rimodellare la stessa zona o una zona diversa, come nel caso del grasso prelevato dai fianchi e riutilizzato per rimodellare i glutei. Il grasso trapiantato non subisce alcun rigetto, essendo ottenuto dal paziente stesso e, nonostante una piccola percentuale di riassorbimento entro i primi 3 mesi, garantisce dei risultati permanenti.

Altre tecniche di rimodellamento corporeo sono quelle eseguite in seguito ad un forte dimagrimento o ad un rilassamento della pelle dovuto ad esempio ad una gravidanza. In questo caso è presente della pelle in eccesso ma la liposuzione è inutile, se non addirittura sconsigliata. Si eseguono allora interventi che consentono l'eliminazione dell'eccesso di pelle dall'interno di braccia, gomiti, interno cosce e pancia. Infine cito anche il diffuso lifting della guancia e del collo perché spesso durante l'invecchiamento o il dimagrimento si ha un cedimento della pelle in queste zone. Si tratta di un intervento sempre molto richiesto dai pazienti e che oggi è possibile eseguire in anestesia locale, senza ricovero e con cicatrici molto ridotte.

VUOL SPIEGARCI LE NUOVE TECNICHE DI LIPOTRAPIANTO DEI GLUTEI? IN COSA CONSISTONO? QUAL È IL TEMPO DI RECUPERO PRIMA DI POTERSI SPOGLIARE E PRENDERE IL SOLE IN BIKINI DOPO L'OPERAZIONE?

Parliamo del "lipotrapianto" dei glutei come di un'evoluzione della liposuzione. Si inizia prelevando, tramite una tecnica di liposuzione, il grasso in eccesso a livello dei fianchi o delle cosce esterne – compiendo già una prima opera di rimodellamento del gluteo. In un secondo momento, nel corso della stessa operazione, il grasso prelevato viene privato di tutti i detriti cellulari e dei liquidi non necessari, fino ad ottenere un distillato che verrà reintrodotta con una siringa a livello dei glutei, aumentandone il volume e/o rimodellandone la forma.

Il "lipotrapianto" permette di avere risultati duraturi e naturali, riducendo le complicazioni e aumentando il risultato qualitativo. I tempi di recupero sono di circa 4-5 giorni, ma bisogna tener conto di alcune variabili relative alla persona: se ad esempio sta molto tempo seduta i tempi si allungano, oppure se pratica uno sport si accorciano. In linea teorica già dal giorno seguente all'operazione il paziente può andare a lavorare, ma il mio consiglio è di aspettare almeno 3 giorni. Per l'esposizione al sole è necessario aspettare circa una settimana, per il semplice fatto che all'inizio i raggi solari possono interferire con le inevitabili ecchimosi (macchie blu) dovute all'operazione, che scompaiono entro una settimana. L'ideale sarebbe tuttavia non aspettare l'estate per eseguire questi trattamenti in vista della prova "bikini", ma di eseguirli durante l'inverno per essere così perfetti al mare.

Altre tecniche per i glutei consistono nell'utilizzo di protesi di silicone o di iniezioni a base di acido ialuronico. Per quanto riguarda le prime il principale problema è che consentono solo un aumento del volume del gluteo ma non un suo rimodellamento; in secondo luogo, a differenza di quelle mammarie, spesso sono soggette a complicazioni come lo spostamento, l'indurimento o l'infezione. Le iniezioni di acido ialuronico sono un'altra alternativa ma danno risultati temporanei di circa 3-6 mesi, sono molto costose e la qualità finale del risultato non è così naturale come per il "lipotrapianto".



PER LA PELLE "CHE CADE" ESISTONO TRATTAMENTI NON CHIRURGICI? È POSSIBILE FARE UN "LIFTING" AI GLUTEI, ALL'INTERNO DELLE BRACCIA, AL VENTRE SENZA RENDERE VISIBILI LE CICATRICI? QUALI SONO I TEMPI DI RECUPERO?

IL "LIPOTRAPIANTO" PERMETTE DI AVERE RISULTATI DURaturi E NATURALI, RIDUCENDO LE COMPLICAZIONI E AUMENTANDO IL RISULTATO QUALITATIVO.

In genere chi non vuole ricorrere alla chirurgia lo fa per timore delle cicatrici, pur essendo oggi molto meno evidenti. Possiamo ad esempio eseguire una sola incisione localizzata all'interno delle ascelle e allo stesso modo nascondere una cicatrice a livello delle cosce nella piega inguinale. Chiaramente una piccola cicatrice rimane sempre, ma in pratica è invisibile. Se tuttavia non si vuole ricorrere affatto alla chirurgia esistono trattamenti a base di radiofrequenza o cavitazione esterna che però spesso non danno alcun risultato o ne danno uno molto inferiore alle aspettative della paziente e sicuramente non stabile. Chiaramente se con questi trattamenti si potesse ottenere lo stesso risultato senza ricorrere alla chirurgia, lo faremmo anche noi molto volentieri ma deve essere ben chiaro ai pazienti che i risultati ottenibili con la chirurgia non possono essere minimamente raggiunti da nessun trattamento medico a base di radiofrequenza o altra metodica. I trattamenti non chirurgici al limite possono essere consigliati in situazioni iniziali non gravi, come un primo rilassamento cutaneo, ma certamente se la paziente desidera un risultato evidente, stabile e sicuro deve ricorrere alla chirurgia, rivolgendosi sempre a medici che siano specialisti in Chirurgia Plastica.